



# **IISS BRESSANONE**

## **Rapporto di Autovalutazione 2020**

**Anno scolastico 2019/2020**



## Indice e struttura:

### Premessa

## **Sezione 1 Analisi e autovalutazione**

### **1.A Area A Contesto e risorse** (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)

- Descrizione dell'Area A
- Descrizione del territorio
- Opportunità e vincoli

### **1.B Area B Insegnamento e apprendimento** (Ambito 3 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

### **1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico** (Ambito 4 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

### **1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

- Descrizione dell'Area D
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

**1.E Area E Esiti formativi** (Ambito 7 del QdR)

Descrizione dell'Area E

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

**Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche****2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine****2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area A > Contesto e Risorse

### *Descrizione dell'Area*

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. I dati relativi all'Ambito 1 (contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.



## Descrizione del territorio

### *Descrizione sintetica*

I due Istituti aggregati –Liceo Scientifico/Linguistico e Istituto Tecnico Economico- sono siti a Bressanone, una cittadina di 20.000 abitanti a metà della Valle Isarco, la principale direttrice di comunicazione Europea nord-sud. La città vescovile di impianto medioevale ha solide radici storico/culturali, vocazione turistica e sensibilità ambientale, ma molto sviluppati sono anche il commercio, le imprese artigianali e le realtà industriali di eccellenza posizionate sul mercato internazionale. Il circondario è dedicato ad agricoltura ed allevamento specializzati e al turismo. La città è centro di congressi per la presenza di strutture idonee e per l'ampia offerta ricettiva. A Bressanone ha sede la Facoltà trilingue di Scienze della Formazione della LUB e la sede estiva dell'università di Padova. La popolazione di lingua italiana nel territorio è minoritaria, concentrata soprattutto nell'area urbana, e per l'inserimento in ambito lavorativo, culturale ed accademico è fondamentale la padronanza delle lingue tedesco, Italiano ed inglese.

Assieme alla Scuola Professionale Provinciale il nostro polo scolastico costituisce l'unico punto di riferimento in città per l'istruzione superiore in lingua italiana, mentre vasta è l'offerta formativa in lingua tedesca. Il nostro Istituto accoglie un considerevole numero di studenti stranieri per cui tiene in grande considerazione tutti gli aspetti relativi all'integrazione, favorendo l'interculturalità e l'educazione alla cittadinanza. La nostra scuola raccoglie un'utenza di provenienza molto varia poichè si trova in posizione strategica tra l'alta Val D'Isarco, la Val Pusteria, le valli ladine Gardena e Badia e la provincia di Belluno. Questo comporta l'elaborazione di un progetto educativo che insegna agli studenti a convivere, cooperare e confrontarsi con coetanei di provenienza geografica differente. La popolazione scolastica, compreso il corso serale dell'ITE, si aggira attorno alle 230 unità.



## Opportunità e vincoli

### Descrizione sintetica

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto non è di grandi dimensioni, il numero di alunni si attesta a un livello inferiore ai 250; ciò ci consente di lavorare nel rispetto delle individualità e dei bisogni dei singoli. Gli studenti con background migratorio stimolano il dialogo interculturale e la motivazione generale. I nostri allievi hanno un background socioeconomico-culturale medio/basso. In ogni caso la scuola adotta strategie affinché anche gli alunni con una situazione sociale svantaggiata possano ottenere buoni risultati formativi. La presenza di una programmazione condivisa sia per aree disciplinari, sia interdisciplinare, consente di avere un chiaro indirizzo per la costruzione di percorsi formativi efficaci, anche in presenza di un alto turn over dei docenti. L'inclusione di alunni BES è occasione di rafforzamento delle competenze di cittadinanza per docenti e discenti. La cura più attenta delle difficoltà di apprendimento degli allievi comporta una crescita professionale e umana del corpo docente. La vicinanza di istituti omologhi ai nostri in lingua tedesca permette una costante interazione con essi attraverso scambi di docenti e studenti</p>	<p>Nelle classi prime la scelta degli studenti non è sempre consapevole e coerente con le indicazioni fornite dai docenti della scuola secondaria di I grado. Ciò a volte comporta una certa disomogeneità nei livelli che può non garantire il successo formativo. La presenza di alunni stranieri neoarrivati, con basse competenze linguistiche, soprattutto nel primo biennio, impegna le nostre risorse in un costante lavoro di integrazione e orientamento. L'aumento esponenziale del numero degli alunni certificati, rende più complessa la gestione dei gruppi classe e la didattica. L'alto turn over dei docenti non di ruolo richiede particolare attenzione alla programmazione a lungo termine dei percorsi didattici. Negli ultimi cinque anni, per motivi contingenti, si è riscontrata una discontinuità nella dirigenza.</p>



per il rafforzamento del dialogo interetnico e delle competenze linguistiche. La presenza dell'università offre collaborazioni per progetti didattici; la vicinanza con la Scuola Professionale garantisce agli studenti la possibilità di conseguire l'ECDL. Attraverso l'attivazione dei percorsi per le competenze trasversali e di orientamento la scuola ha creato e ampliato una fitta rete di collaborazioni con aziende e enti del territorio. Particolare attenzione è posta per l'organizzazione di percorsi duali per gli allievi con bisogni educativi speciali. Per lo sviluppo di competenze scientifiche l'attività nei laboratori di Fisica e Chimica conta sul supporto di due docenti e di un assistente con funzioni tecnico pratiche. Il personale non docente offre un adeguato supporto alla gestione dell'attività didattica e alla cura degli spazi.



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area B > Insegnamento e apprendimento

### *Descrizione dell'Area*

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Riguarda il curricolo fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curricolo di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curricolo delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti. Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Si presta particolare attenzione al conseguimento delle certificazioni linguistiche. Regolari sono gli scambi tra docenti e studenti delle scuole partner in lingua tedesca, che prevedono nel primo biennio moduli in Tedesco veicolare per Storia, Geografia, Diritto ed Economia. Lo studio di L2 avviene anche attraverso l'organizzazione di gruppi per livello. In prima classe il riallineamento delle competenze è monitorato con test di italiano, matematica e tedesco.</p> <p>Dal terzo anno è introdotto nel Liceo un insegnamento veicolare in Inglese e nel Liceo Linguistico anche in Francese. Sono organizzati i soggiorni-studio all'estero.</p> <p>L'Istituto presta attenzione anche allo sviluppo di competenze digitali permettendo a tutti gli studenti il conseguimento dell'ECDL. Per l'ITE il curriculum prevede corsi per il conseguimento della patente di informatica Full Standard in orario scolastico, nei Licei Linguistico e Scientifico la frequenza extracurricolare; gli esami si svolgono in collaborazione con la Formazione Professionale.</p>	<p>Si rilevano difficoltà nel ricevere feedback ai questionari relativi alle scelte universitarie e/o lavorative, rivolti agli studenti diplomati.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano varie metodologie didattiche ma il confronto sia sui contenuti che sulle azioni educative non è ancora una prassi consolidata: il tempo dedicato alle riunioni collegiali vorremmo fosse utilizzato in modo più efficace attraverso una preparazione più puntuale da parte di tutti degli argomenti affrontati. Attraverso un'attenta e condivisa programmazione bisognerebbe arrivare ad una maggiore integrazione tra il curriculum di scuola e il curriculum delle singole discipline.</p> <p>Nonostante tutte le classi siano fornite di PC la connessione è spesso instabile questo costringe i docenti a rimandare la compilazione del registro elettronico o a rinunciare all'uso di canali online.</p> <p>La maggior parte delle aule è dotata di LIM che non possono essere utilizzate causa mancanza di software dedicato.</p>



I docenti integrano la propria didattica con l'uso delle nuove tecnologie. Tutte le aule sono dotate di PC e LIM. I gruppi disciplinari hanno redatto un curriculum d'Istituto al quale si ispirano i curricula dei docenti. Anche i criteri e le griglie di valutazione sono frutto di un lavoro condiviso volto a garantire misura ed equità. Nelle ultime classi i docenti curano anche una programmazione trasversale pluridisciplinare che tratta tematiche condivise dalle diverse materie.

La scuola ha per cardini l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva con una spiccata vocazione europeista, cura con altrettanta attenzione e ampiezza di relazioni territoriali i PCTO e offre percorsi individualizzati per il recupero e di approfondimento per le eccellenze.

L'orientamento scolastico e professionale è curato sia in continuità con la scuola media sia rispetto agli sbocchi universitari e post-diploma, favorendo incontri con esperti e visite alle imprese.



## **Criteria di qualità dell'Area B > Insegnamento e apprendimento**

(Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.



## Rubrica di valutazione Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola [ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo della competenza digitale sono presenti anche nelle programmazioni dei singoli docenti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate nelle lezioni variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.</p>	<p style="text-align: center;"><b>5</b></p> <hr style="border: 1px solid green;"/> <p style="text-align: center;"><b>Positiva</b></p>



## Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area B > Insegnamento e apprendimento

La situazione descritta dal livello 5 rispecchia in buona parte la condizione in essere del nostro Istituto. In alcuni elementi si riscontrano discrepanze.

Riguardo alla presenza di strategie di sviluppo per la competenza digitale nelle programmazioni dei singoli docenti siamo ad un livello inferiore. Riteniamo che questo aspetto possa essere sanato sulla spinta dell'uso massivo di strumenti digitali che tutti i docenti hanno sperimentato nella seconda fase dell'anno scolastico 2019-20 per la didattica a distanza.

Il nostro Istituto è più prossimo invece al livello 7 per quanto riguarda:

- la partecipazione degli insegnanti ai dipartimenti disciplinari, poichè tutti i docenti partecipano regolarmente e collaborano ai lavori dei gruppi;
- il carattere innovativo dei progetti;
- la costruzione condivisa del curriculum;
- l'uso di criteri di valutazione comuni e di strumenti diversificati per la valutazione degli allievi (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I criteri di valutazione sono trasparenti e conosciuti dagli allievi e dai genitori;
- la forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli allievi;
- l'uso sistematico dei risultati della valutazione degli allievi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- la regolarità degli incontri per riflettere sui risultati degli allievi;



- l'organizzazione delle attività per la continuità e per l' orientamento.



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area C > Cultura professionale e clima scolastico

### *Descrizione dell'Area*

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici. Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Gli insegnanti collaborano fattivamente nei gruppi di lavoro, sostenendo in modo particolare l'inserimento dei docenti che iniziano il loro percorso nell'Istituto.</p> <p>Negli ultimi anni l'animatore digitale ha dato la possibilità ai docenti di partecipare a un corso di aggiornamento di 20 ore per favorire la crescita professionale attraverso l'uso di strumenti tecnologici.</p> <p>Le informazioni ed esperienze utili della scuola sono raccolte e conservate a cura del servizio di biblioteca.</p> <p>Per il benessere della comunità scolastica e la prevenzione dei conflitti è possibile usufruire di uno sportello psicologico.</p> <p>Le attività collegiali sono volte a una progettazione effettiva per il buon funzionamento della scuola e sono per numero nella norma.</p> <p>La scuola si relaziona con soggetti istituzionali e privati in un rapporto di reciproca collaborazione. Stipula convenzioni con le università e gli enti di ricerca per lo svolgimento di tirocini, l'organizzazione di corsi di aggiornamento e conferenze su tematiche di interesse culturale.</p>	<p>La disponibilità, da parte dei docenti, ad assumere incarichi nei diversi ambiti funzionali non è sempre riscontrabile in maniera omogenea, per cui il peso delle attività è concentrato su pochi insegnanti.</p> <p>Nell'ambito dei consigli di classe il confronto con le famiglie tende a fossilizzarsi su un elenco di attività che la classe svolge anziché mettere in luce l'effettivo sviluppo dell'attività didattica a partire dai contenuti affrontati e dalle competenze raggiunte.</p>



In collaborazione con la Formazione Professionale Mattei vengono effettuati moduli professionalizzanti e per la patente informatica ECDL.

due convenzioni con la scuola media Manzoni favoriscono le attività di orientamento degli alunni e un progetto di peer tutoring.

Sono consolidati gli scambi di classi e di docenti con il Liceo Linguistico e Scientifico Fallmerayer e l'ITE Durst per attivare moduli di insegnamento in Tedesco L2.

Con molte aziende del territorio la collaborazione è istituzionale per l'effettuazione dei PCTO.

Esistono buone pratiche con gli Enti pubblici, con le associazioni locali e le forze dell'ordine che intervengono nelle classi su tematiche mirate.

La scuola è inserita nella rete degli Istituti Secondari Superiori della provincia di Bolzano.

La comunicazione alle famiglie è chiara e tempestiva. Tutta la documentazione e il Piano dell'Offerta Formativa sono accessibili sul sito della scuola.



## Criteri di qualità dell'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

## Rubrica di valutazione Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone in modo sistematico stage per gli studenti, tali tirocini vengono a volte valutati. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

**5**

**Positiva**



**Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area C >  
Cultura professionale e clima scolastico**



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area D > Leadership e Sviluppo delle risorse professionali

### *Descrizione dell'Area*

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità. Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Nell'Istituto i ruoli e i compiti dei docenti con incarichi di responsabilità sono ben definiti per i diversi ambiti di attività e sono calendarizzati i momenti di confronto e coordinamento.</p> <p>La trasparenza degli incarichi è garantita da commissioni che valutano le candidature.</p> <p>Nella scuola è presente un nucleo di valutazione che verifica l'indirizzamento delle risorse verso le priorità individuate.</p> <p>In ogni ambito disciplinare è presente un docente "senior", figura di tutoraggio che, seppur non formalmente incaricata, funge da riferimento per i docenti di nuova nomina. Ne agevola l'inserimento e indirizza i nuovi insegnanti nell'attuazione degli obiettivi indicati nel PTOF.</p> <p>Seppur riferito ad una piccola realtà scolastica, il tasso di assenza degli insegnanti risulta basso ed è garantita quasi sempre la continuità nell'attività didattica annuale.</p> <p>Vengono svolte varie attività che mettono in gioco le energie interne e valorizzano le competenze</p>	<p>Nonostante la presenza dei docenti senior, l'intenso turnover annuale degli insegnanti e le peculiarità dei singoli hanno creato talvolta qualche difficoltà di inserimento.</p> <p>Le modalità di esecuzione dei questionari sono ancora in fase di perfezionamento al fine di coinvolgere la percentuale più alta possibile di soggetti interessati e di far comprendere a tutte le persone interessate l'importanza della collaborazione nella costruzione della scuola come comunità che vive.</p>



del personale, sono infatti presenti un gruppo di lettura e un gruppo sportivo. Inoltre negli anni in cui è presente un interesse da parte degli alunni è attivo anche un coro d'istituto che coinvolge insegnanti e studenti. Vengono inoltre svolte attività teatrali.

La qualità dell'offerta e la sua coerenza rispetto al progetto formativo sono monitorate sia attraverso i questionari calendarizzati annualmente, rivolti a docenti, genitori e studenti, che attraverso le relazioni degli insegnanti responsabili.

L'Istituto investe nella formazione dei docenti sia promuovendo la partecipazione a corsi esterni che organizzando corsi interni con esperti o, per quanto riguarda le competenze informatiche, con l'animatore digitale dell'Istituto.



## **Criteria di qualità dell'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali**

(Ambito 5 e 6 del QdR)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti. La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.



## Rubrica di valutazione Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 4 e 5 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

**4**

---



## **Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali**

La scuola ha definito la missione, le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati, ove possibile e in relazione delle candidature, in base alle competenze. La maggior parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, senza perdere comunque di vista le criticità che possono manifestarsi nel corso degli anni. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.

Il nucleo di valutazione incontra ancora difficoltà nella condivisione dei processi con il resto del personale della scuola. Nella scuola molti insegnanti producono materiali digitali che condividono con i colleghi, ma, non essendoci una linea guida condivisa, a volte il materiale risulta disomogeneo. Sono presenti spazi per la loro condivisione ma ancora non tutti sanno partecipare e contribuire.



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area E > Esiti formativi

### *Descrizione dell'Area*

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI). Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Negli indirizzi del liceo la maggior parte degli studenti si diploma con una valutazione che di media si attesta sugli 80 punti e risulta costantemente in crescita negli ultimi tre anni. La forbice delle valutazioni è in generale ampia e passa dal 60 al 99.</p> <p>Anche per quanto riguarda l'ITE la valutazione media si attesta sui 73 punti e risulta in crescita negli ultimi tre anni.</p> <p>I risultati delle prove standardizzate INVALSI, si collocano al di sotto della media provinciale, ma in linea con quella nazionale. Nelle prove INVALSI del XIII livello la scuola si attesta invece nettamente al di sopra del livello provinciale e nazionale soprattutto per italiano e inglese. Rispetto alla provenienza socio-culturale medio bassa degli studenti, l'effetto scuola è positivo e ciò si desume dai risultati ottenuti dai nostri studenti in quasi tutte le prove. I risultati delle prove INVALSI vengono presentati e discussi nel Collegio dei Docenti.</p> <p>E' alta la cura degli allievi in difficoltà: vengono organizzati corsi di recupero e sportelli nelle diverse discipline. E' attivo</p>	<p>Per quanto riguarda i dati relativi al successo formativo del primo biennio, il nostro istituto si colloca sotto la media per numero di ammessi alla classe successiva. Questo è riconducibile in parte ai limitati percorsi di studio in lingua italiana offerti dal contesto cittadino, in parte a una personale scelta dell'indirizzo di studio che non tiene conto dei consigli orientativi della scuola secondaria di primo grado.</p>



uno sportello psicologico.

Un buon lavoro viene svolto dagli insegnanti di sostegno che collaborano attivamente con i docenti curricolari. Organizzano attività pomeridiane per lo svolgimento dei compiti e prendono accordi con aziende per eventuali attività di tirocinio.

Per i ragazzi a rischio dispersione scolastica è stato attivato il progetto GOAL che li supporta nello studio con attenzione al loro benessere personale e al loro progetto di vita. Sono organizzati interventi da parte di specialisti esterni per sostenere il successo formativo.

Per guidare gli allievi nei percorsi PCTO si collabora con Anpal.

Si attuano percorsi per valorizzare le eccellenze come il progetto vela, i progetti in collaborazione con EURAC e la partecipazione a conferenze con docenti universitari.

Sono presenti un progetto di accoglienza in entrata e un protocollo di ri-orientamento durante il corso dell'anno scolastico.



## Criteri di qualità dell'Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.

## Rubrica di valutazione Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. È presente un progetto di accoglienza e ri-orientamento per gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà, ed attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

**5**

**Positiva**



## Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area E > Esiti formativi

Nel primo biennio la scuola perde diversi studenti, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. Sono previsti interventi di ri-orientamento e accoglienza per gli allievi in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

Il punteggio della scuola alle prove INVALSI, nel biennio è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, ma nel quinto anno è nettamente superiore sia al livello provinciale che nazionale. L'effetto scuola varia a seconda degli indirizzi, ma in media è positivo.

La quota di studenti è collocata mediamente nei livelli 2 e 3 ma i risultati hanno una forte varianza rispetto ai diversi indirizzi; nel liceo scientifico i risultati si attestano nel 50% al livello 5.

La scuola ha una grande attenzione per gli allievi in difficoltà, prevede diversi progetti a loro favore ed è presente un modello strutturato di intervento anche per gli allievi particolarmente capaci.



## SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

### 2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

**Le priorità strategiche** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità** che la scuola si pone devono necessariamente riguardare **gli esiti degli studenti**.

Si suggerisce di individuare **un numero limitato di priorità (1 o 2)** all'interno di uno o due indicatori dell'Area E, **Esiti degli studenti (Sezione 1, Area E del RAV)**.

**I traguardi di lungo periodo** riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in **forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere è utile indicare una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

**Gli obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e possono riguardare uno o più **Ambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano** (Sezione 1 Aree B, C, D del RAV).

E' richiesto di descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente.

Si suggerisce di identificare **un numero circoscritto di obiettivi di processo**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo. E' necessario indicare gli **Ambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire.



## 28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<p>Riduzione del numero di insuccessi scolastici nel biennio di entrambi gli istituti</p>	<p>Perfezionamento e revisione del protocollo di azioni metodologiche orientative da intraprendere nel corso dell'anno scolastico con nomina di un referente per Consiglio di classe.</p>
<p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo</p>	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 7. Gestione delle differenze INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 9. Orientamento INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 10. Organizzazione del contesto formativo INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 14. Relazione educativa</p>	<p>Implementazione di un curriculum verticale condiviso e monitoraggio delle competenze in italiano, matematica, tedesco e creazione di gruppi di continuità.</p> <p>Attività pomeridiane, con supervisione di docenti, per sostenere gli studenti nello svolgimento dei compiti delle materie nelle quali si rilevano il maggior numero di insufficienze.</p> <p>Sportelli disciplinari pomeridiani da inizio anno scolastico.</p>



## SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

### 2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

*Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione*

L'Istituto perfezionerà progetti di affiancamento agli alunni in difficoltà degli studenti per sostenerli nel percorso scolastico; cercherà di riorientare gli alunni che nonostante le attività proposte continueranno a manifestare elevate difficoltà.

Il miglioramento e l'implementazione delle pratiche di riorientamento, unite ad una didattica individualizzata, costituiscono la base per l'efficacia degli interventi educativi.

In questo modo, al fine di migliorare il benessere psicologico e nel contempo di incidere positivamente sul flusso di abbandoni e sui trasferimenti, si cercherà di far sentire gli alunni parte di una comunità educativa che li sostiene e cresce con loro.

Azioni educative basate sul fare insieme permettono di incentivare le motivazioni intrinseche e quindi i successi.

Si interverrà promuovendo incontri pomeridiani a piccoli gruppi con la supervisione di un docente; si cercherà di allenare i ragazzi a sostenersi vicendevolmente nello studio, percependo lo stesso come occasione di crescita.

Quando sarà necessario si cercherà di riorientare i ragazzi, aiutandoli a cogliere le molteplici implicazioni nascoste nella scelta dell'indirizzo di studio; si metterà in luce come tale scelta debba essere compiuta in relazione alle attitudini personali e alla ricaduta sul proprio progetto di vita.